

Vai all'articolo originale

Link: https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/2023/03/30/abbagnato-scuole-di-danza-vanno-regolamentate_af46a337-418a-4303-91a3-f1e20bffd8cf.html

EDIZIONI > ANSAmed Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast ANSAcheck Social:

ANSA.it **Cultura**



Fai la ricerca



Vai al Meteo

ABBONATI



[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)

PRIMOPIANO • CINEMA • MODA • TEATRO • TV • MUSICA • **LIBRI** • ARTE • UN LIBRO AL GIORNO • UN FILM AL GIORNO • TROVA CINEMA • LIFESTYLE

ANSA.it > Cultura > **Abbagnato, le scuole di danza vanno regolamentate**

Abbagnato, le scuole di danza vanno regolamentate

Sangiuliano, siamo pronti e faremo due nuovi corpi di ballo

Francesca Chiri

ROMA

30 marzo 2023

22:41

FOCUS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



ABBAGNATO, 'LE SCUOLE DI DANZA VANNO REGOLAMENTATE' © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

"È assolutamente necessaria una regolamentazione dell'insegnamento della danza, per la tutela degli allievi che sono bambini e adolescenti" e affinché "la professione della danza abbia una reale dignità e sia preceduta da una formazione adeguata". Lo dice l'etoile Eleonora Abbagnato, direttrice del corpo di ballo dell'Opera di Roma e da poco alla presidenza del Consiglio Superiore dello Spettacolo, nominata dal ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano che oggi ha detto di voler dare un nuovo riconoscimento alla danza, non solo dando seguito alle previsioni della legge sullo spettacolo con la regolamentazione della professione, ma anche istituendo due nuovi corpi di ballo in seno agli enti lirico-sinfonici. Un progetto che il Ministro ribadisce sperando che "anche l'opposizione lo voglia condividere".

Oggi al ministero della Cultura l'Aidaf in collaborazione con l'Agis ha dibattuto sul futuro della formazione della danza: "ci impegniamo a scrivere bene questa legge" ha promesso il sottosegretario Gianmarco Mazzi convinto che "la danza debba avere una centralità tra le eccellenze culturali del Paese" anche, e non solo, per la sua capacità attrattiva nei confronti delle giovani generazioni il cui avvicinamento all'arte e alla cultura "è una delle nostre missioni". E l'attenzione del Mic al settore è stata sottolineata anche dal presidente dell'Agis, Francesco Giambone, che ha ribadito la necessità di procedere sul sentiero della formazione professionale come battaglia di "civiltà". "Chi si assume la responsabilità di formare un danzatore ha anche la responsabilità della sua salute e il rischio non è solo quello di non formare bravi danzatori ma di fare del male ai giovani". Ma per attuare le norme previste dalla legge "mi pare che si possa confermare che siamo al momento giusto, che ci sia una convergenza di volontà, politica e del governo: lo strumento c'è, ci è costato molta fatica: c'è il codice dello spettacolo e l'esercizio della delega è ormai solo l'ultimo tratto che ci rimane da fare".

VIDEO ANSA



31 MARZO, 06:35

ANSA LIVE ORE 7



30 marzo, 21:07

Crosetto: "Riflettere su ogni scenario, comprese le elezioni americane"







ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5550

[Vai all'articolo originale](#)

Link: <https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/danza-allarme-scuole-serve-normativa-che-regolamenti-settore/AEKbpoBD>

Il Sole **24 ORE**

Video

☰ 🔍 Venerdì 31 Marzo 2023 Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect    **ABBONATI** Accedi 

Italia

loading...

Danza, l'allarme delle scuole: "Serve una normativa che regolamenti il settore"

30 marzo 2023



(LaPresse) Le scuole di danza private in Italia rappresentano un comparto importante dello spettacolo dal vivo - circa 30mila con un numero di allievi di circa 3 milioni di persone - e costituiscono la base fondamentale del sistema danza. Proprio la situazione della formazione della danza privata in Italia, che "si presenta particolarmente grave e in attesa dell'attuazione di una normativa equiparabile a quella dei principali Stati europei", è stata al centro dell'incontro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6360

organizzato da Agis e Aidaf, "La Formazione della danza: quale futuro?", che si è tenuta giovedì mattina presso la Sala Spadolini del ministero della Cultura, a Roma, alla presenza del ministro Gennaro Sangiuliano e del sottosegretario Gianmarco Mazzi. "La situazione della danza oggi in Italia è caotica e al di fuori di ogni regola. Chiunque voglia insegnare danza può farlo. E questo è grave. Occorre regolamentare il settore per tutelare la salute fisica e psicologica degli allievi e per dare professionalità agli insegnanti", ha dichiarato l'ex étoile e Direttrice del Corpo di Ballo e della Scuola di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma, Eleonora Abbagnato, appena nominata presidente del Consiglio Superiore dello Spettacolo presente all'evento, a cui hanno preso parte anche la presidente Aidaf, Amalia Salzano, il presidente Agis, Francesco Giambrone e il presidente di Federvivo, Marco Parri. Il ministro Sangiuliano ha sottolineato l'impegno del suo ministero e del governo per dare una regolamentazione del settore: "Bisogna creare norme ad hoc per la danza. Grazie anche all'apporto della premier che è un'appassionata, come ministero stiamo preparando una normativa per istituire due nuovi corpi di ballo all'interno delle fondazioni lirico-sinfoniche perché oggi ce ne sono solo quattro". "Oggi sono emersi due temi: il primo riguarda la scuola, intesa come formazione in generale, il secondo le scuole di danza, cioè la formazione specifica. E su questo non c'è più da discutere ma si deve agire: dobbiamo uniformarci agli standard di qualità internazionali", ha sottolineato il presidente Agis, Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, Francesco Giambrone.

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

Italia

Arresto Gershkovich, Casa Bianca: "Accuse spionaggio ridicole"



Italia

Sinkevicius (Comm Ue Ambiente): "Per attuare Pnrr al meglio serve agire il prima possibile"



Italia

Schlein: "Noi nemici della paura del futuro"



Italia

Papa Francesco ricoverato, un lumino con la foto del Pontefice vicino al Gemelli



I video più visti

Italia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6560

agenzia di stampa
CULT

Danza, Aidaf: riconoscere la figura professionale dell'insegnamento

Mar 30, 2023 01:57 - Roma - nln

Puntare i riflettori sull'attuale situazione del settore della formazione della danza, illustrarne il futuro e, soprattutto, indicare le soluzioni volte al superamento delle criticità che da anni lo caratterizzano. Sono questi gli obiettivi perseguiti da AIDAF (Associazione Italiana Danza Attività di Formazione) con l'incontro "La Formazione della danza: quale futuro?" svoltosi questa mattina nella Sala Spadolini del Ministero della Cultura. All'evento hanno partecipato il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, la Presidente AIDAF, Amalia Salzano, il Presidente AGIS, Francesco Giambrone e il Presidente di Federvivo, Marco Parri. Presenti anche due eccellenze del settore che hanno esportato la danza made in Italy in tutto il mondo: Liliana Cosi étoile internazionale, Eleonora Abbagnato, oggi Direttrice del Corpo di Ballo e della Scuola di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma, appena nominata Presidente del Consiglio Superiore dello Spettacolo.

La Presidente AIDAF, Amalia Salzano, di fronte una platea di esperti e operatori della formazione della danza e membri delle istituzioni, ha denunciato la difficile situazione in cui versa il settore che, ad oggi, è ancora in attesa dell'attuazione di una normativa equiparabile a quella dei principali Stati europei. Le scuole di danza private in Italia rappresentano un comparto importante dello spettacolo dal vivo - circa 30.000 scuole con un numero di allievi di circa 3 milioni di persone - e costituiscono la base fondamentale del sistema danza, in quanto la formazione dei danzatori è affidata quasi totalmente a loro. Eppure, allo stato attuale, non esiste una regolamentazione ufficiale per la formazione dei "formatori" - vuoto normativo esistente da quasi 50 anni. "Tutti in Italia possono insegnare danza - ha spiegato la Presidente AIDAF - con serie conseguenze per la tutela della salute fisica e psichica dei giovani allievi. È il riconoscimento della figura professionale dell'insegnamento di danza ad essere

assente”.

Le istanze esposte da AIDAF sono state confermate dall'indagine presentata durante l'incontro, da Riccardo Grassi, Responsabile della ricerca di SWG S.p.A. Lo studio, condotto da AIDAF e AGIS, in collaborazione con SWG, ha dimostrato quanto le famiglie considerino importante lo studio della danza per la crescita dei propri figli, da un punto di vista educativo, culturale e sociale. La danza, contrariamente alle altre attività individuate come attività extracurricolari, viene scelta con una grande consapevolezza del valore che riveste e dell'eredità che lascia agli allievi. Un dato importante è quanto le famiglie ritengano fondamentale la preparazione degli insegnanti ai quali affidano i propri figli, perché si rendono conto di quanto potrebbe essere pericoloso affidarli ad insegnanti non sufficientemente preparati. Il 93% del campione ascoltato (1029 famiglie italiane che hanno almeno un/a figlio/a tra i 3 e i 18 anni che frequenta o ha frequentato un corso di danza) ritiene che un insegnante non preparato può recare danni importanti ai propri allievi. Allo stesso tempo, sono però consapevoli di non avere a disposizione gli strumenti adeguati a valutare la qualità di una scuola di danza e dei suoi insegnanti. Emerge inoltre la necessità, da parte del campione ascoltato (88%), di un titolo regolamentato dallo Stato a garanzia della professionalità degli insegnanti.

La soluzione indicata e sostenuta da AIDAF è quella di promuovere un'urgente riforma del settore attraverso l'attuazione della legge n. 175/2017, e della norma che riguarda la formazione. "Grazie ad un grande lavoro di sensibilizzazione e interlocuzione con le istituzioni svolto negli anni da AIDAF, con il supporto di AGIS e FEDERVIVO, - dice la Presidente Salzano - abbiamo finalmente ottenuto un risultato eccezionale con la Legge n. 175/2017, raggiungendo un obiettivo, rincorso per anni, che è anche il cuore della nostra Mission. Specificatamente con il principio storico sancito dall'art. 2, co. 4, lett. g) n. 2), che prevede l'introduzione di una normativa che regolamenta l'insegnamento della danza tramite la definizione di percorsi formativi e professionalizzanti, attraverso un titolo univoco valido su tutto il territorio nazionale, oltre che il riordino delle scuole di danza". Conclude la Presidente: "A tale scopo, AIDAF, come già accaduto a suo tempo per la stesura della norma, ha confermato oggi la propria disponibilità come interlocutore del Ministero su questo tema informando il Ministro di aver già elaborato una proposta articolata di decreto attuativo, con il prezioso supporto di AGIS e FEDERVIVO. Siamo pronti a proseguire la proficua interlocuzione attraverso un confronto con gli uffici del Ministero e con la Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo. Sono anni che AIDAF porta avanti le istanze del settore

della formazione della danza. La partecipazione e l'interesse manifestato oggi dai membri del Governo e del Parlamento ci fa ben sperare per il futuro. Mi auguro davvero ci aiutino finalmente a vincere questa vera e propria "battaglia di civiltà", sancendo così la "nascita" di un reale settore dal quale dipende un'intera filiera dello spettacolo".

"Il Ministero della cultura, con la sua Direzione generale Spettacolo, è pronto a farsi parte attiva con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per arrivare a un pieno riconoscimento del percorso formativo che accompagni all'insegnamento della danza, valorizzando in primo luogo il ruolo dei 50 licei coreutici presenti in tutto il territorio nazionale e dell'Accademia Nazionale di Danza", ha dichiarato il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. "La regolamentazione dell'insegnamento della danza e un percorso serio per la qualificazione dei formatori sono obiettivi ormai irrinunciabili e urgenti per il nostro Paese. Il grandissimo interesse che la danza riscuote sempre di più tra i nostri giovani e tra il pubblico dei teatri conferma la necessità di arrivare a un percorso normativo che metta ordine in un settore di straordinaria importanza per tutto il sistema dello spettacolo dal vivo - ha commentato il Presidente AGIS, Francesco Giambrone - "Oggi sono emersi due temi: il primo riguarda la scuola, intesa come formazione in generale, il secondo le scuole di danza, cioè la formazione specifica. E su questo non c'è più da discutere ma si deve agire: dobbiamo uniformarci agli standard di qualità internazionali".

agenzia di stampa
CULT

Registrazione al Tribunale di Roma n. 195/2017 - N° iscrizione ROC: 37933 - ISSN 2705-0033 [AgCult. Notiziario]

Abbagnato: nuove regole per insegnare la danza

«È assolutamente necessaria una regolamentazione dell'insegnamento della danza, per la tutela degli allievi che sono bambini e adolescenti» e affinché «la professione della danza abbia una reale dignità e sia preceduta da una formazione adeguata». Lo dice l'etole Eleonora Abbagnato, direttrice del corpo di ballo dell'Opera di Roma e da poco alla presidenza del Consiglio Superiore dello Spettacolo, nominata dal ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano che ieri ha detto di voler dare un nuovo riconoscimento alla danza, non solo dando seguito alle previsioni della legge sullo spettacolo con la regolamentazione della professione, ma anche istituendo due nuovi corpi di ballo in seno agli enti lirico-sinfonici. Un progetto che il ministro ribadisce sperando che «anche l'opposizione lo voglia condividere». Al ministero della Cultura l'Aidaf in collaborazione con l'Agis ha dibattuto sul futuro della formazione della danza: «ci impegniamo a scrivere bene questa legge» ha promesso il sottosegretario Gianmarco Mazzi convinto che «la danza debba avere una centralità tra le eccellenze culturali del Paese» anche, e non solo, per la sua capacità attrattiva nei confronti delle giovani generazioni il cui avvicinamento all'arte e alla cultura «è una delle nostre missioni».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5550



Superficie 6 %

Abbagnato chiede legge sulla formazione

Roma «Serve una legge organica per la formazione, un vuoto normativo che dura da oltre 50 anni. In Italia chiunque voglia insegnare danza può farlo. Inverosimile, incredibile. In Europa siamo l'unico Paese che permette una tale situazione».

È l'appello lanciato da Eleonora Abbagnato, étoile di Palais Garnier, alla guida del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, neo presidente del Consiglio Superiore dello Spettacolo, partecipando in collegamento da Milano all'incontro che si è

svolto al Collegio Romano, promosso da Aidaf/Agis dal titolo "La formazione della danza: quale futuro?". Eleonora Abbagnato ha ricordato gli anni di formazione all'Opéra di Parigi: «Ricordo il ruolo importante che hanno avuto i miei maestri – ha proseguito –. Ma lo ripeto, in Italia serve una regolamentazione, soprattutto per le scuole private, a tutela della salute dei bambini e degli adolescenti perché c'è in gioco non solo il corpo, ma anche la mente degli allievi. E poi sono convinta che una



legge possa dare assoluta dignità anche nostri danzatori e a tutti i professionisti della danza – ha aggiunto l'étoile internazionale –. Il modello? Quello francese naturalmente».



Abbagnato chiede legge sulla formazione

Roma «Serve una legge organica per la formazione, un vuoto normativo che dura da oltre 50 anni. In Italia chiunque voglia insegnare danza può farlo. Inverosimile, incredibile. In Europa siamo l'unico Paese che permette una tale situazione».

È l'appello lanciato da Eleonora Abbagnato, étoile di Palais Garnier, alla guida del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, neo presidente del Consiglio Superiore dello Spettacolo, partecipando in collegamento da Milano all'incontro che si è

svolto al Collegio Romano, promosso da Aidaf/Agis dal titolo "La formazione della danza: quale futuro?". Eleonora Abbagnato ha ricordato gli anni di formazione all'Opéra di Parigi: «Ricordo il ruolo importante che hanno avuto i miei maestri – ha proseguito –. Ma lo ripeto, in Italia serve una regolamentazione, soprattutto per le scuole private, a tutela della salute dei bambini e degli adolescenti perché c'è in gioco non solo il corpo, ma anche la mente degli allievi. E poi sono convinta che una



legge possa dare assoluta dignità anche nostri danzatori e a tutti i professionisti della danza – ha aggiunto l'étoile internazionale –. Il modello? Quello francese naturalmente».



Vai all'articolo originale

Link: <https://giornaledelladanza.com/la-formazione-della-danza-qual-futuro-lincontro-al-mic-voluto-da-aidaf/>

LUNEDÌ, APRILE 3 2023 | [HomePage](#) [AUDIZIONI](#) [Tgcom24 – Mediaset](#) [DG.com for Job](#) [EVENTI SPECIALI](#) [PARTNER GD.com](#) [Staff e Contatti](#)

giornaledelladanza.com

[Home](#) [News](#) [Rubriche](#) [Storia e Cultura](#) [Audizioni](#) [GD Web TV](#) [Gallery](#) [Libri e Video](#) [Prospettive01](#) [Esclusiva](#) [Dentro la danza](#)

Home / News / "La Formazione della danza: quale futuro?", l'incontro al MiC voluto da AIDAF

"LA FORMAZIONE DELLA DANZA: QUALE FUTURO?", L'INCONTRO AL MIC VOLUTO DA AIDAF

🕒 2 Aprile 2023 [News, Ticker](#) 👁 54 Views

Puntare i riflettori sull'attuale situazione del settore della formazione della danza, illustrarne il futuro e, soprattutto, indicare le soluzioni volte al superamento delle criticità che da anni lo caratterizzano. Sono questi gli obbiettivi perseguiti da AIDAF (Associazione Italiana Danza Attività di Formazione) con l'incontro "La Formazione della danza: quale futuro?" svoltosi questa mattina nella Sala Spadolini del Ministero della Cultura.

All'evento hanno partecipato il Ministro della Cultura, **Gennaro Sangiuliano**, la Presidente AIDAF, **Amalia Salzano**, il Presidente AGIS, **Francesco Giambone** e il Presidente di Federvivo, **Marco Parri**. Presenti anche

due eccellenze del settore che hanno esportato la danza made in Italy in tutto il mondo: **Liliana Cosi** étoile internazionale, **Eleonora Abbagnato**, oggi Direttrice del Corpo di Ballo e della Scuola di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma, appena nominata Presidente del Consiglio Superiore dello Spettacolo.

La Presidente AIDAF, Amalia Salzano, di fronte una platea di esperti e operatori della formazione della danza e membri delle istituzioni, ha denunciato la difficile situazione in cui versa il settore che, ad oggi, è ancora in attesa dell'attuazione di una normativa equiparabile a quella dei principali Stati europei.

CERCA SUL GIORNALE

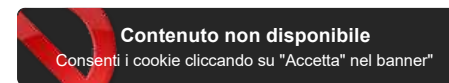
Cerca ...

Cerca

TRADUCI LA PAGINA

LINK CONSIGLIATI

SIAMO SU FACEBOOK



SOCIAL



AUDIZIONI

Nuove audizioni per Grease
Compagnia della Rancia
🕒 22 Marzo 2023

State Opera Stara Zagora
audizione per danzatori
🕒 20 Marzo 2023

Audizione alla ricerca di quattro
danzatori a Vienna
🕒 20 Marzo 2023

Premio Theodor Rawyler 2023:
apertura del bando
🕒 8 Marzo 2023

I PIÙ LETTI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5550

Le scuole di danza private in Italia rappresentano un comparto importante dello spettacolo dal vivo – circa 30.000 scuole con un numero di allievi di circa 3 milioni di persone – e costituiscono la base fondamentale del sistema danza, in quanto la formazione dei danzatori è affidata quasi totalmente a loro. Eppure, allo stato attuale, non esiste una regolamentazione ufficiale per la formazione dei “formatori” – vuoto normativo esistente da quasi 50 anni.

“Tutti in Italia possono insegnare danza – **ha spiegato la Presidente AIDAF** – con serie conseguenze per la tutela della salute fisica e psichica dei giovani allievi. È il riconoscimento della figura professionale dell’insegnamento di danza ad essere assente”.

Le istanze espresse da AIDAF sono state confermate dall’indagine presentata durante l’incontro, da Riccardo Grassi, Responsabile della ricerca di SWG S.p.A. Lo studio, condotto da AIDAF e AGIS, in collaborazione con

SWG, ha dimostrato quanto le famiglie considerino importante lo studio della danza per la crescita dei propri figli, da un punto di vista educativo, culturale e sociale. La danza, contrariamente alle altre attività individuate come attività extracurricolari, viene scelta con una grande consapevolezza del valore che riveste e dell’eredità che lascia agli allievi. Un dato importante è quanto le famiglie ritengano fondamentale la preparazione degli insegnanti ai quali affidano i propri figli, perché si rendono conto di quanto potrebbe essere pericoloso affidarli ad insegnanti non sufficientemente preparati. Il 93% del campione ascoltato (1029 famiglie italiane che hanno almeno un/a figlio/a tra i 3 e i 18 anni che frequenta o ha frequentato un corso di danza) ritiene che un insegnante non preparato può recare danni importanti ai propri allievi. Allo stesso tempo, sono però consapevoli di non avere a disposizione gli strumenti adeguati a valutare la qualità di una scuola di danza e dei suoi insegnanti. Emerge inoltre la necessità, da parte del campione ascoltato (88%), di un titolo regolamentato dallo Stato a garanzia della professionalità degli insegnanti. La soluzione indicata e sostenuta da AIDAF è quella di promuovere un’urgente riforma del settore attraverso l’attuazione della legge n. 175/2017, e della norma che riguarda la formazione.

“Grazie ad un grande lavoro di sensibilizzazione e interlocuzione con le istituzioni svolto negli anni da AIDAF, con il supporto di AGIS e FEDERVIVO, – dice la Presidente Salzano – abbiamo finalmente ottenuto un risultato

eccezionale con la Legge n. 175/2017, raggiungendo un obiettivo, rincorso per anni, che è anche il cuore della nostra Mission. Specificatamente con il principio storico sancito dall’art. 2, co. 4, lett. g) n. 2), che prevede l’introduzione di una normativa che regola l’insegnamento della danza tramite la definizione di percorsi formativi e professionalizzanti, attraverso un titolo univoco valido su tutto il territorio nazionale, oltre che il riordino delle scuole di danza”.

Conclude la Presidente “A tale scopo, AIDAF, come già accaduto a suo tempo per la stesura della norma, ha confermato oggi la propria disponibilità come interlocutore del Ministero su questo tema informando il Ministro di aver già elaborato una proposta articolata di decreto attuativo, con il prezioso supporto di AGIS e FEDERVIVO. Siamo pronti a proseguire la proficua interlocuzione attraverso un confronto con gli uffici del Ministero e con la Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo. Sono anni che AIDAF porta avanti le istanze del settore della formazione della danza. La partecipazione e l’interesse manifestato oggi dai membri del Governo e del Parlamento ci fa ben sperare per il futuro. Mi auguro davvero ci aiutino finalmente a vincere questa vera e propria “battaglia di civiltà”, sancendo così la “nascita” di un reale settore dal quale dipende un’intera filiera dello spettacolo”.

“Il Ministero della cultura, con la sua Direzione generale Spettacolo, è pronto a farsi parte attiva con il Ministero dell’Istruzione e del Merito per arrivare a un pieno riconoscimento del percorso formativo che accompagni all’insegnamento della danza, valorizzando in primo luogo il ruolo dei 50 licei coreutici presenti in tutto il territorio nazionale e dell’Accademia Nazionale di Danza”, **ha dichiarato il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano.**

“La regolamentazione dell’insegnamento della danza e un percorso serio per la qualificazione dei formatori sono obiettivi ormai irrinunciabili e urgenti per il nostro Paese. Il grandissimo interesse che la danza riscuote sempre di più tra i nostri giovani e tra il pubblico dei teatri conferma la necessità di arrivare a un percorso normativo che metta ordine in un settore di straordinaria importanza per tutto il sistema dello spettacolo dal vivo – **ha commentato il Presidente AGIS, Francesco Giambone** – “Oggi sono emersi due temi: il primo riguarda la scuola, intesa come formazione in generale, il secondo le scuole di danza, cioè la formazione specifica. E su questo non c’è più da discutere ma si deve agire: dobbiamo uniformarci agli standard di qualità internazionali”.

Virgilio Sieni in “Agorà. Le città vicine” a Brescia 3 Aprile 2023

“La Formazione della danza: quale futuro?”, l’incontro al MiC voluto da AIDAF 2 Aprile 2023

Dance Emotion: il trionfo dell’amore per la danza in ogni sua forma 31 Marzo 2023

Festival Inequilibrio 2023: L’identità femminile e il corpo della donna al centro del focus 30 Marzo 2023

Eleonora Abbagnato nominata presidente del Consiglio superiore dello Spettacolo 29 Marzo 2023

AMICI DI MARIA DE FILIPPI

Amici 22, cambio per la danza: Samuel e Vanessa lasciano la scuola

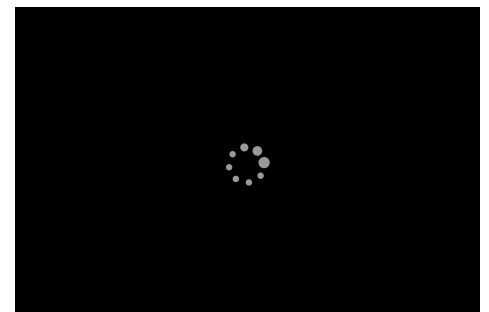
🕒 31 Gennaio 2023

Alessandro Cavallo chi è il ballerino che incanta ad Amici di Maria De Filippi?

🕒 2 Marzo 2021

Casting online per il talent TV Mediaset: Amici

🕒 3 Giugno 2020



PASSI DI DANZA

Plié – Passi di Danza -le parole che definiscono i movimenti

🕒 28 Giugno 2020

Saut du chat – Passi di Danza -le parole che definiscono i movimenti

🕒 14 Giugno 2020

Tours – Passi di Danza -le parole che definiscono i movimenti

🕒 28 Maggio 2020

Attitude – Passi di Danza -le parole che definiscono i movimenti

🕒 12 Maggio 2020

Grand Jeté – Passi di Danza -le parole che definiscono i movimenti

🕒 10 Maggio 2020

Vai all'articolo originale

Link: <https://www.famgliacristiana.it/articolo/le-scuole-di-danza-hanno-bisogno-di-formatori-preparati.aspx>

FC

FAMIGLIA CRISTIANA.it



sabato 01 aprile 2023



DI COSA PARLIAMO | CHIESA E FEDE | VOLONTARIATO E VALORI | SPETTACOLO E CULTURA | BENESSERE |

Cerca nel sito

SEGUICI SU



ACCEDI



LE SCUOLE DI DANZA HANNO BISOGNO DI FORMATORI PREPARATI

31/03/2023 Lo chiede l'etoile Eleonora Abbagnato e lo chiede AIDAF in attesa di una regolamentazione per le circa 30 mila scuole di ballo attive in Italia. Il ministro Sangiuliano rassicura e promette due nuovi corpi di ballo nei teatri italiani



Roberto Zichittella
ROBZIK

“In Italia chiunque voglia insegnare danza può farlo. È una situazione molto caotica e al di fuori di ogni regola da quasi cinquant’anni. È assolutamente necessaria una regolamentazione dell’insegnamento della danza, prima di tutto per la tutela della salute degli allievi che sono bambini e adolescenti”. È esplicita la denuncia che fa l’etoile Eleonora Abbagnato, direttrice del corpo di ballo dell’Opera di Roma e da pochi giorni presidente del Consiglio Superiore dello Spettacolo.

Abbagnato è intervenuta all’incontro “La Formazione della danza: quale futuro?” organizzato al Ministero della Cultura da AIDAF (Associazione Italiana Danza Attività di Formazione).

In Italia ci sono 30 mila scuole di danza frequentate da 3 milioni di persone, spesso giovanissimi da tutelare perché in piena fase di crescita. Eppure non esiste una regolamentazione ufficiale per la formazione degli insegnanti di danza. “Grazie ad un grande lavoro di sensibilizzazione e interlocuzione con le istituzioni svolto negli anni da AIDAF, con il supporto di AGIS e FEDERVIVO”, dice **Amalia Salzano (presidente di AIDAF)**, “abbiamo finalmente ottenuto un risultato eccezionale con la Legge n. 175/2017, raggiungendo un obiettivo, rincorso per anni. Specificatamente con il principio che prevede l’introduzione di una normativa che regola l’insegnamento della danza tramite la definizione di percorsi formativi e professionalizzanti, attraverso un titolo univoco valido su tutto il territorio nazionale, oltre che il riordino delle scuole di danza”. Mancano però i decreti attuativi di questa norma.

“Il Ministero della cultura, con la sua Direzione generale Spettacolo, è pronto a farsi parte attiva con il

PUBBLICITÀ

TOP LIBRI



Buchi bianchi. Dentro...
Carlo Rovelli



La vita intima
Niccolò Ammaniti

SCOPRI I BEST SELLER

LA CLASSIFICA SU SAN PAOLO STORE

ARTICOLI CORRELATI

Firenze in punta di piedi

La città è la capitale della danza, in tutte le sue espressioni, fino al 27 febbraio. Quattrocento eventi e tanti ospiti, con...



Suor Anna Nobili: pregare con la danza

Incontro con la religiosa che, da cubista in discoteca, è arrivata alla vocazione e alla fondazione di una scuola di "danza..."



Roberto Bolle: «La danza è gioia»

Si è esibito davanti ai grandi del mondo, da Wojtyła alla regina Elisabetta. «Quando penso a certi momenti della mia vita, mi sembra di averli sognati», dice la star della danza



L'opera in Tv adesso torna sotto le stelle

I tre film con la regia di Mario Martone realizzati per il Teatro dell'Opera di Roma e già trasmessi dalla Rai da stasera saranno proiettati gratuitamente su un maxi schermo nella piazza antistante il Teatro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5550

Ministero dell'Istruzione e del Merito per arrivare a un pieno riconoscimento del percorso formativo che accompagni all'insegnamento della danza, valorizzando in primo luogo il ruolo dei 50 licei coreutici presenti in tutto il territorio nazionale e dell'Accademia Nazionale di Danza", ha dichiarato il Ministro della Cultura, **Gennaro Sangiuliano**. Il ministro ha anche promesso che sarà finanziata la creazione di due nuovi corpi di ballo all'interno delle Fondazioni lirico sinfoniche italiane. Oggi in Italia i corpi di ballo sono quattro, presso La Scala di Milano, La Fenice di Venezia, Il Teatro dell'Opera di Roma e il San Carlo di Napoli.

"La regolamentazione dell'insegnamento della danza e un percorso serio per la qualificazione dei formatori sono obiettivi ormai irrinunciabili e urgenti per il nostro Paese. Il grandissimo interesse che la danza riscuote sempre di più tra i nostri giovani e tra il pubblico dei teatri conferma la necessità di arrivare a un percorso normativo che metta ordine in un settore di straordinaria importanza per tutto il sistema dello spettacolo dal vivo" ha commentato il Presidente AGIS, **Francesco Giambone**, il quale, da sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma, conosce bene la grande e crescente passione del pubblico per gli spettacoli di danza.

Le istanze espresse da AIDAF sono state confermate dall'indagine presentata durante l'incontro, da Riccardo Grassi, Responsabile della ricerca di SWG S.p.A. Lo studio, condotto da AIDAF e AGIS, in collaborazione con SWG, ha dimostrato quanto le famiglie (il 90 per cento del campione intervistato) considerino importante lo studio della danza per la crescita dei propri figli, da un punto di vista educativo, culturale e sociale. Tuttavia il 52 per cento degli intervistati ammette che per un genitore è molto difficile orientarsi e valutare la qualità dell'offerta formativa.

TAG: AGIS, AIDAF, Amalia Salzano, ballo, danza, eleonora abbagnato, francesco Giambone, Gennaro Sangiuliano

Costanzi. Il 13 agosto una serata dedicata alla danza.

IL BLOG DEL DIRETTORE



Stefano Scimamiglio

Don Stefano risponde

PUBBLICITÀ

TI SEGNALIAMO

TI SEGNALIAMO

LE NOSTRE OFFERTE